

**BILANCIO DELLA FONDAZIONE  
MUSEO DEL TESSUTO DI PRATO  
ANNO 2020**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULLE ATTIVITA'**

La presente relazione accompagna l'approvazione del bilancio economico finanziario della Fondazione Museo del Tessuto di Prato per l'anno 2020, secondo un modello adottato dal 2011.

Si tratta di un documento che contiene le informazioni principali sulle attività svolte dal Museo nell'anno di riferimento e vuole essere uno strumento di comunicazione verso il pubblico e tutti i portatori di interesse della struttura museale, incrociando i dati economici, finanziari e patrimoniali con quelli relativi alle attività svolte, i fattori misurabili con quelli intangibili, cercando di far emergere la creazione di valore che da tutto questo scaturisce.

La misurabilità dei risultati viene presentata in una dimensione pluriennale e rappresenta uno degli strumenti principali di analisi, valutazione (e autovalutazione) dell'operato del Museo, che può offrire un quadro abbastanza chiaro dei punti di forza e di debolezza della struttura, in grado di orientare le scelte strategiche degli organi di indirizzo per le prossime annualità.

Il Bilancio d'esercizio 2020 della Fondazione e la presente relazione di accompagnamento sono state approvate in data 26 maggio 2021, usufruendo della proroga concessa dal Governo centrale a causa della crisi sanitaria internazionale in

seguito alla diffusione del virus COVID-19 (Art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18)

**NOTA:** *A partire dal bilancio di esercizio 2020, gli indicatori di natura economico finanziaria riportati nelle successive tabelle sono stati aggiornati, con l'obiettivo di semplificare la lettura dei dati e rendere maggiormente "leggibili" i risultati di bilancio raggiunti dalla Fondazione.*

*Per garantire il confronto con le annualità precedenti anche i dati desunti dai bilanci 2019 e 2018 sono stati aggiornati.*

## **1. L'assetto finanziario della Fondazione**

La tabella sottostante illustra le quote ordinarie dei Soci Fondatori erogate nell'anno in questione.

La Provincia, a causa delle riforme istituzionali che l'hanno declassata ad ente di secondo livello, dal 2015 è impossibilitata a contribuire al supporto delle attività culturali del territorio, tra le quali quelle erogate al Museo del Tessuto.

La riforma delle Camere di Commercio e i tagli al diritto camerale - dal 2016 - impediscono alla Camera di Commercio di contribuire a supporto alle attività istituzionali della Fondazione.

Per far fronte alla contrazione dei contributi degli altri soci fondatori, il Comune di Prato ha erogato per il sesto anno consecutivo un contributo aggiuntivo che per il 2020 è stato di Euro 200.000.

<b>QUOTE ORDINARIE SOCI FONDATORI</b>			
	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Comune di Prato (contributo ordinario)	169.500 €	169.500 €	169.500 €
Comune di Prato (contributo aggiuntivo)	200.000 €	145.500 €	130.000 €

Provincia di Prato	0 €	0 €	0 €
Camera di Commercio	0 €	0 €	0 €
<b>TOTALE</b>	<b>369.500 €</b>	<b>315.000€</b>	<b>299.500 €</b>

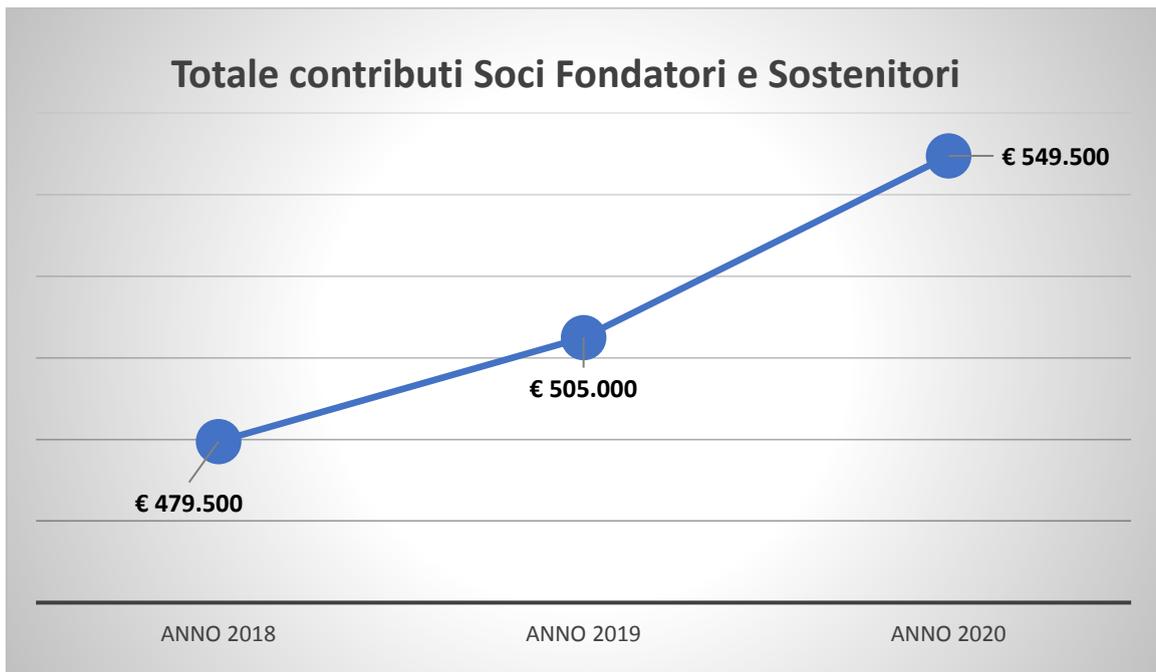
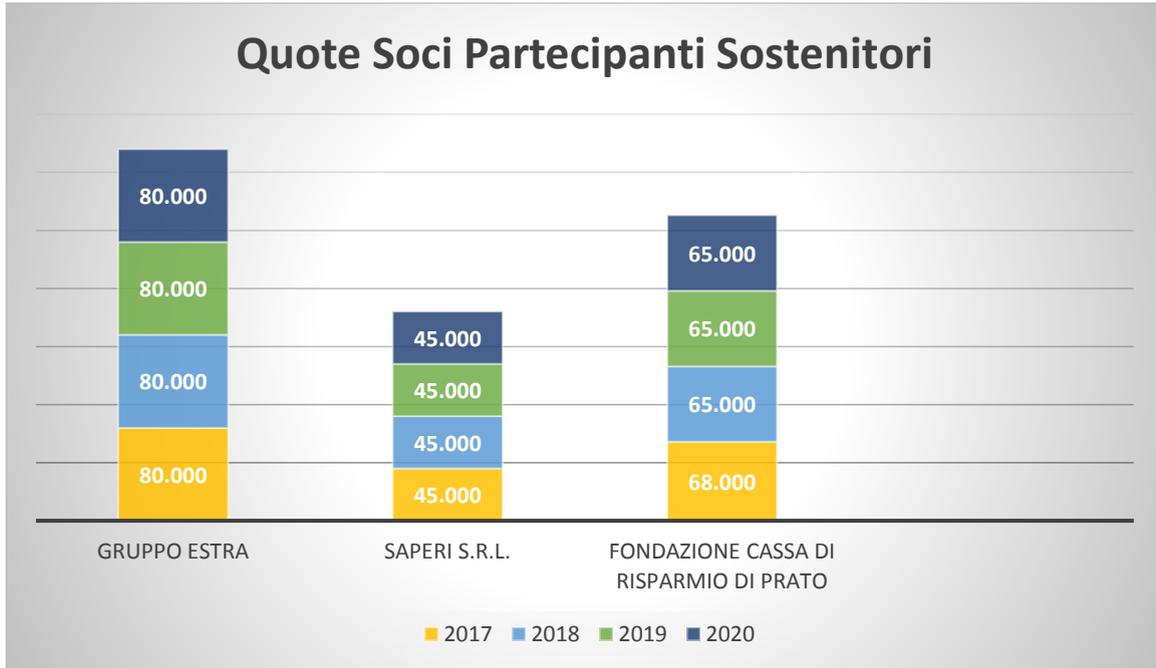


Questa nuova tabella sottostante illustra le quote dei Soci Partecipanti Sostenitori erogate nell'anno in questione. Come si vede, si tratta di un'entrata che si è mantenuta stabile nel triennio.

Si precisa che il contributo di Estra, fino all'anno 2019, era comprensivo della sponsorizzazione tecnica tramite fornitura gratuita di energia elettrica fino ad un importo di Euro 30.000.

<b>CONTRIBUTO SOCI PARTECIPANTI SOSTENITORI</b>			
	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Gruppo Estra	80.000 €	80.000 €	80.000 €
Saperi S.r.l.	35.000 €	45.000 €	45.000 €

Fondazione Cassa di Risparmio di Prato	65.000 €	65.000 €	65.000 €
<b>TOTALE</b>	<b>180.000 €</b>	<b>190.000 €</b>	<b>180.000 €</b>

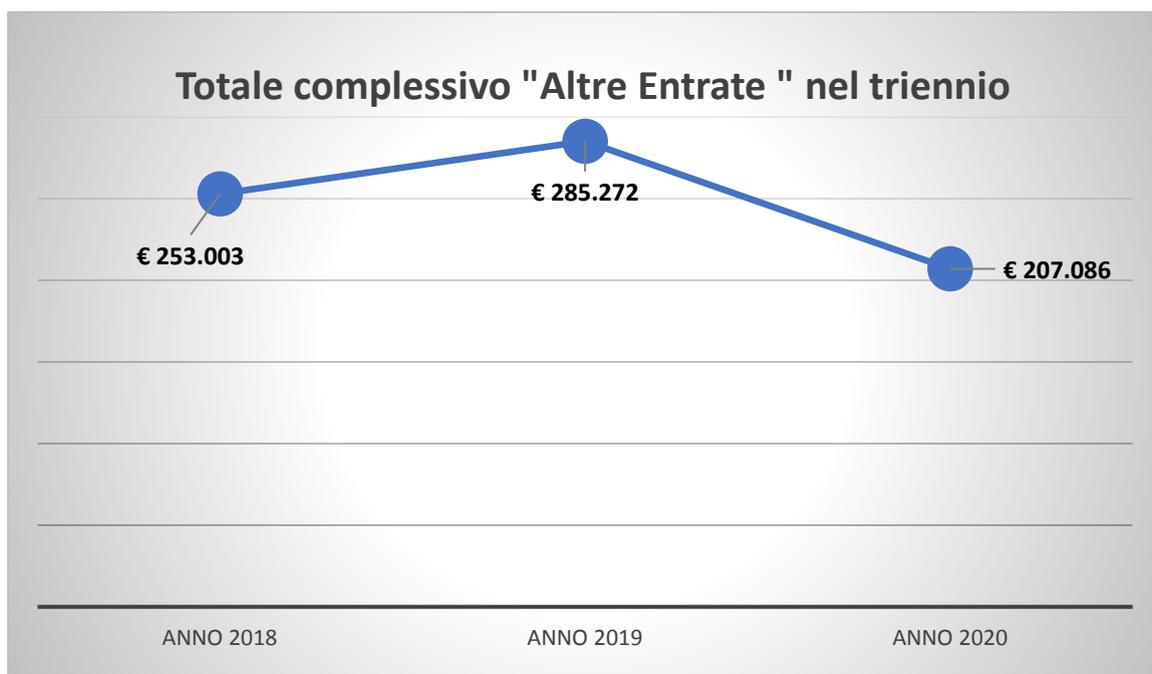


La tabella sottostante riporta le diverse voci che sono state raggruppate nella categoria “Altre entrate”, per illustrare la capacità della Fondazione di generare fonti di entrata diverse rispetto alle risorse erogate dai Soci. Dal punto di vista dell’equilibrio di bilancio, si conferma il valore strategico e irrinunciabile della progettualità sviluppata internamente al Museo.

In merito al progetto Supporter Club si precisa che la Fondazione ha rinunciato a richiedere alle aziende socie la quota relativa all’anno 2020 vista la situazione di crisi generale causata dalla pandemia da Covid-19.

<b>ALTRE ENTRATE (ESCLUSE LE COMMERCIALI)</b>			
	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Aziende socie Supporter Club	2.500 €	11.137 €	3.300 €
Ministero della Cultura Contributo statale annuale agli Istituti Culturali (Lg.534 del 17/10/1996, art. 8)	9.898 €	10.817 €	13.500 €
Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca Tabella Triennale per la diffusione della cultura scientifica 2018-2020 (Legge 113/91)	23.000 €	23.965,50 €	23.929,26 €
Tabella delle istituzioni culturali di rilievo regionale 2018-2022	29.250 €	29.250 €	29.250 €
Contributo ai musei di rilevanza regionale	13.433,97 €	14.702,46 €	14.785,71 €
Sponsorizzazioni	17.459,02 €	0 €	4.098,36 €
Erogazioni liberali	2.300 €	19.958,45 € (crowdfunding Turandot)	4.000 €
Fondo 5 x 1000	10.348,31 €	2.961,80 €	39,15 €
Progetti europei (competenza)	66.653,45 €	129.229,57 €	136.320,46 €

Altre entrate da bandi e progetti	32.242,78 €	43.250 €	23.780 €
<b>TOTALE</b>	<b>207.085,53 €</b>	<b>285.271,78 €</b>	<b>253.002,94 €</b>



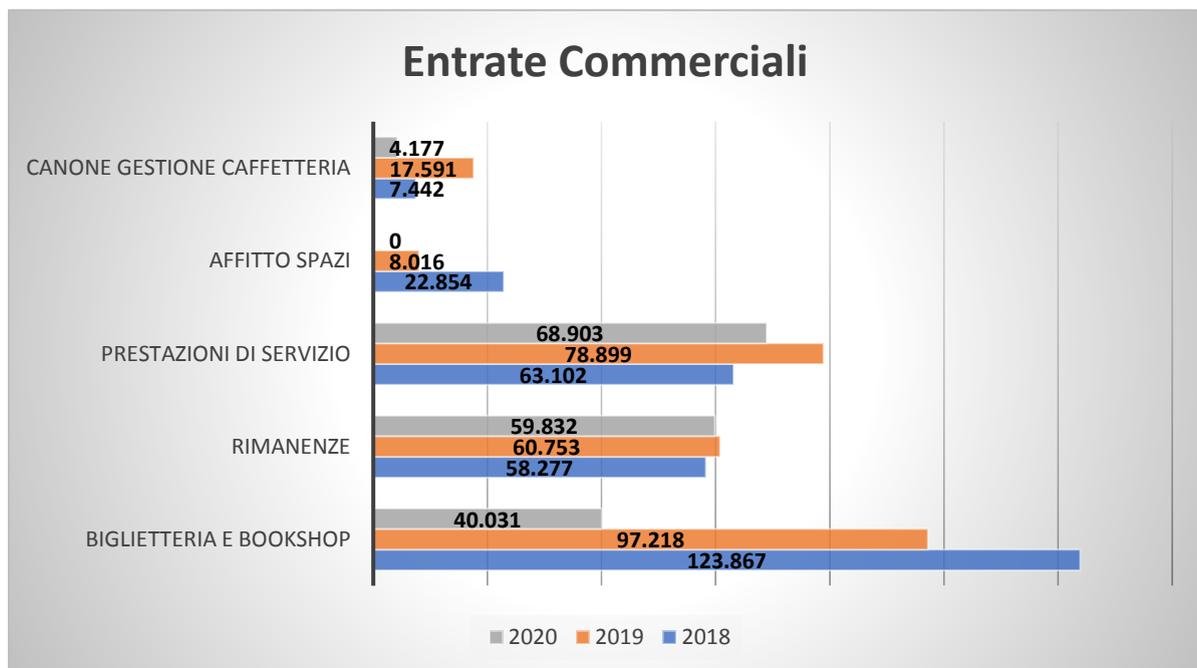
La tabella sottostante elenca le principali voci relative alle entrate commerciali.

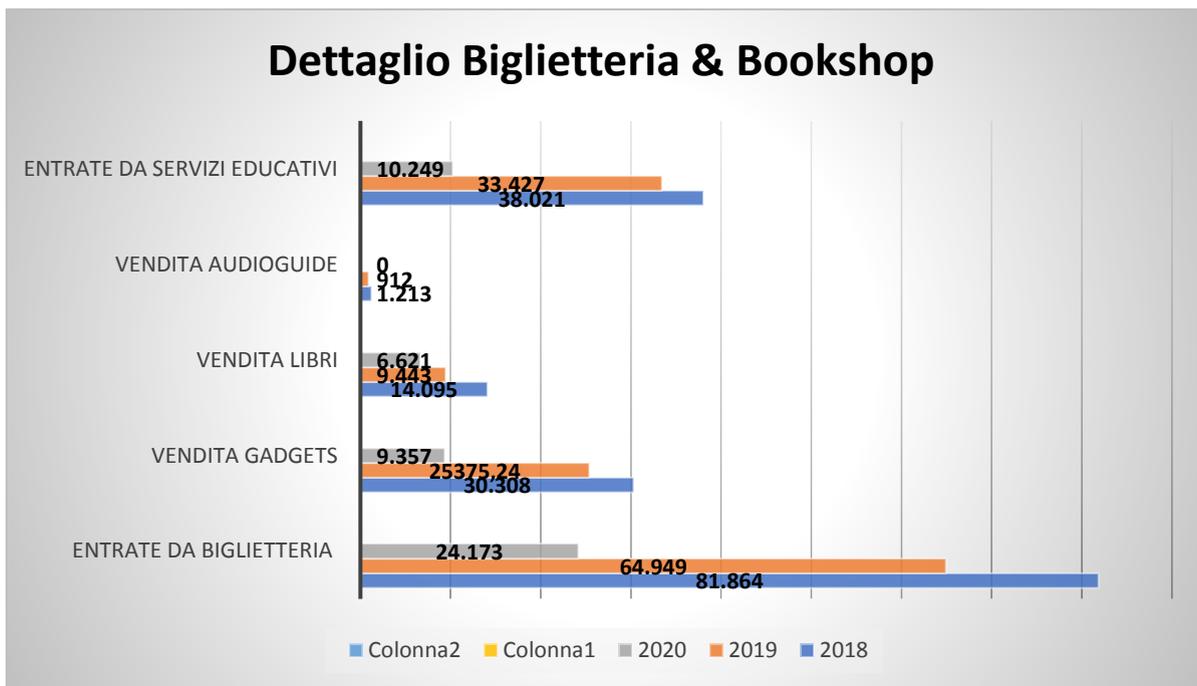
La situazione di emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19 ha fortemente influito su tutte le attività commerciali, in particolare sulle entrate derivanti dalla vendita di biglietti, gadget, libri (si ricorda che il Museo è stato aperto al pubblico il 30% in meno delle ore del 2019) e dai servizi educativi alle scuole, come laboratori e visite guidate.

La voce affitto spazi è inoltre completamente assente come entrata nel 2020.

Per quanto riguarda il canone di gestione della caffetteria, si precisa che il Comitato di Gestione ha accordato una riduzione sul canone mensile per venire incontro alle difficoltà economiche che il gestore ha riscontrato nel corso dell'anno a causa delle prolungate chiusure al pubblico del Polo Campolmi.

<b>ENTRATE COMMERCIALI</b>			
	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Biglietteria e Bookshop (escluso incassi da gestione Diocesani)	40.030,92 €	97.218,30 €	123.866,59 €
Rimanenze	59.832 €	60.753,25 €	58.277,49 €
Prestazioni di servizio (escluso incassi da gestione Diocesani)	68.903 €	78.899,49 €	63.101,62 €
Affitto spazi museo	0 €	8.015,72 €	22.853,55 €
Canone gestione caffetteria	4.176,68 €	17.590,59 €	7.441,75€
<b>TOTALE</b>	<b>172.942,60 €</b>	<b>262.477,35 €</b>	<b>275.541 €</b>





I tre indici presentati nelle tabelle successive evidenziano la capacità della gestione di integrare le risorse erogate dai Soci attraverso l'attivazione di progetti straordinari e le numerose opportunità di finanziamento esterno.

<b>INDICATORI DI AUTONOMIA ECONOMICA</b>			
Misurano la composizione delle fonti di finanziamento ed esprimono la dipendenza da fonti esterne e il consolidamento della reputazione del Museo strettamente legata al fundraising.			
	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<u>Soci Fondatori</u> Ricavi totali	39%	28%	26%
<u>Soci Fondatori e Sostenitori</u> Ricavi totali	58 %	45 %	42%

## INDICATORI DI AUTONOMIA ECONOMICO-FINANZIARIA

Attività tipica (intervallo medio nazionale 5-20%)

Capacità di generare risorse finanziarie attraverso la fonte finanziaria tipica dei musei: i biglietti d'ingresso e il bookshop.

*Sono esclusi gli incassi da gestione Diocesani*

	2020	2019	2018
<u>Ricavi vendita biglietti</u> Ricavi totali	2%	5%	7%
<u>Ricavi vendita biglietti e bookshop</u> Ricavi totali	4%	12%	16%

## CAPACITA' DI GENERARE RISORSE DALLE ATTIVITA' COMMERCIALI

	2020	2019	2018
* <u>Ricavi attività commerciali</u> Ricavi totali	18%	19%	19%
** <u>Ricavi attività commerciali</u> N. utenti	18€	11€	8€
* Per attività commerciali si intende: vendita biglietti e bookshop (incluse rimanenze), affitti spazio museo, canone caffetteria, prestazioni di servizio. Sono escluse le sponsorizzazioni, considerate entrate istituzionali sebbene la loro natura sia commerciale.			
** Ricavo per visitatore			

La tabella sottostante illustra la capacità della struttura di generare risorse straordinarie attraverso la progettualità e la partecipazione a bandi europei, che permettono alla Fondazione di realizzare iniziative, come ad esempio la digitalizzazione del patrimonio, che altrimenti il Museo non riuscirebbe a svolgere. Per questo negli anni questa voce ha assunto un ruolo sempre più determinante rappresentando un asset strategico

fondamentale della Fondazione, sulla quale continuare ad investire anche nelle successive annualità.

<b>GENERARE RISORSE PER ATTIVITA' STRAORDINARIE DA PROGETTI EUROPEI</b>			
	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<u>Entrate da progetti europei</u> Ricavi totali	7%	11 %	12 %
<u>Entrate da progetti europei</u> Contributi soci fondatori	18 %	41 %	45 %
<u>Entrate da progetti europei</u> Contributi soci fondatori e sostenitori	12 %	25 %	28 %

<b>PARTECIPAZIONE A PROGETTI EUROPEI</b>	
<b>Anno 2020</b>	
<p><b>Createx. Textile Heritage inspiring creatives.</b> <b>Programma Creative Europe</b></p> <p>Durata: 9/2018 - 02/2020 Partenariato: Capofila Fondazione; 4 partner da: Portogallo, Spagna, Polonia, Svezia GRANT UE: 62.461 euro Obiettivi: utilizzo della digitalizzazione per la valorizzazione degli archivi tessili; patrimonio tessile come fonte di ispirazione per la creatività</p>	<p><a href="http://createxproject.eu">http://createxproject.eu</a></p>
<p><b>Stand Up! Azione sul Tessile Sostenibile per lo Sviluppo e il Networking di imprese di economia circolare nel Mediterraneo</b> <b>Programma ENI CBC Med</b></p> <p>Durata: 9/2020 - 12/2022 Partenariato: 7 partner da Spagna, Libano, Egitto, Tunisia, Italia Grant UE: Euro 480.224,03</p>	<p><a href="http://www.enicbcmed.eu/projects/stand-up">http://www.enicbcmed.eu/projects/stand-up</a></p>

<p>Obiettivi: rafforzare l'innovazione, la sostenibilità e l'approccio circolare del comparto tessile abbigliamento offrendo servizi eco-innovativi alle piccole e medie imprese dell'area (come training, consulenze tecniche e di design, supporto finanziario, opportunità di mercato, trasferimento tecnologico) con particolare attenzione alle start up, alle aziende di recente costituzione ed alle imprese gestite da giovani 25-35 anni e da donne.</p>	
<p><b>STITCH: Safeguarding and Teaching Intangible Textile Culture Heritage Programma Erasmus+</b></p> <p>Durata: 12/2020 - 12/2022  Partenariato: 4 partner da Spagna, Ungheria, Albania, Italia  Grant UE: Euro 71.400  Obiettivi: sperimentare nuovi strumenti educativi affinché un nucleo di costumi folk dei paesi partner si trasformi in opportunità educativa per i futuri designer.</p>	<p><a href="https://moda.hacercreativo.com/nosotros/proyectostitch/">https://moda.hacercreativo.com/nosotros/proyectostitch/</a></p>

<b>ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE PER PARTECIPAZIONE A BANDI</b>	
Ministero Beni e Attività Culturali: domanda annuale a sostegno delle attività culturali, bando della Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali art.8 legge 534/96	domanda approvata
Ministero Beni e Attività Culturali: domanda di inserimento nella tabella triennale per gli istituti culturali, bando della Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali art.1 legge 534/96	In attesa di risposta
Fondazione Cassa di Risparmio di Prato: bando contributi anno 2020	domanda approvata
Banca d'Italia: domanda contributi per iniziative primo semestre dell'anno 2020	domanda non approvata
Regione Toscana: contributi per i musei dotati di riconoscimento regionale	domanda approvata
Bando Publiacqua 2020	domanda approvata, ma poi revocata per rinvio mostra

Bando Fondazione Carlo Marchi	domanda non approvata
Bando Unicredit Call for Regions 2020	domanda non approvata

<b>ATTIVITA' DI GESTIONE DI ALTRI PROGETTI</b>	
Pratomusei: partecipazione al bando Regione Toscana per sistemi museali e collaborazione col Comune di Prato per la gestione dello stesso	
Ufficio Beni Culturali della Diocesi: continuazione del progetto di gestione servizi museali dei Musei Diocesani	

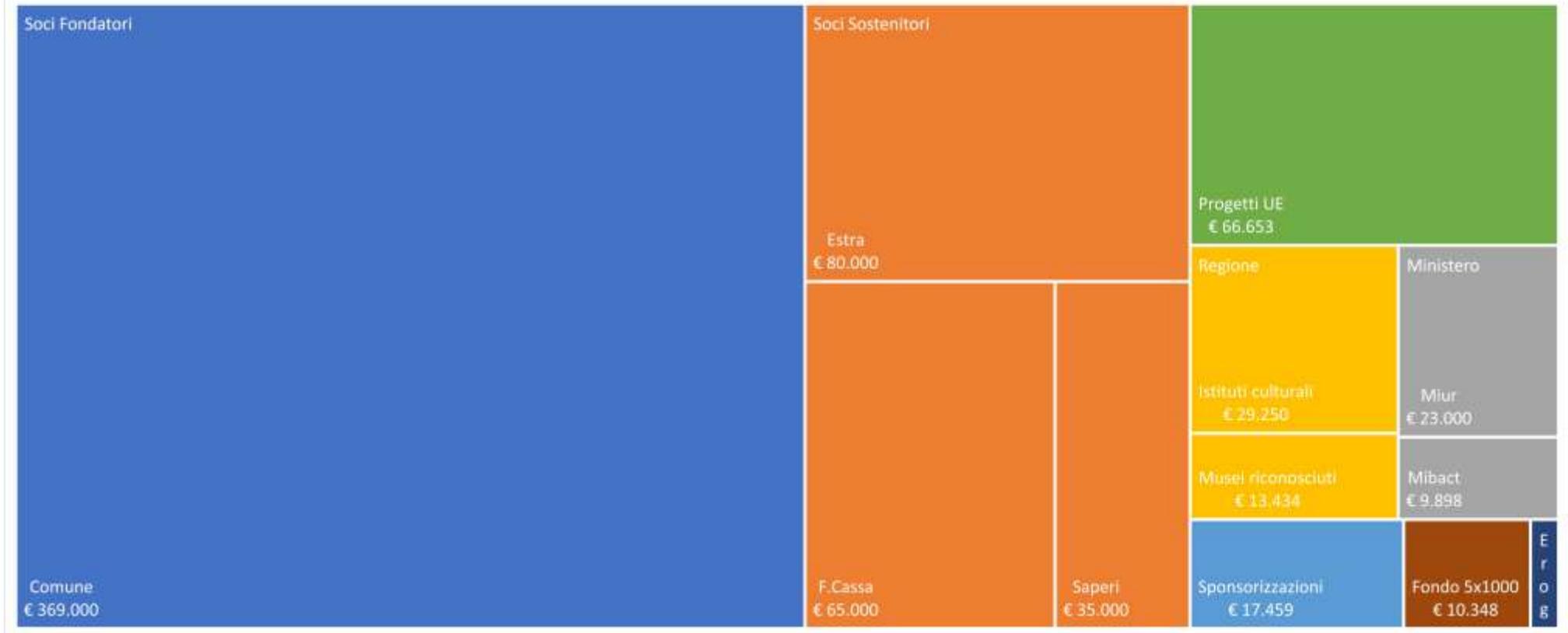
Per quanto riguarda i costi relativi alla gestione dell'immobile, si ricorda che la Fondazione ha in carico la manutenzione ordinaria, mentre quella straordinaria è di competenza del Comune di Prato, ente proprietario dell'edificio.

<b>EFFICIENZA ENERGETICA</b>			
	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<u>Costi per consumi energetici</u> Mq lordi	dato non ancora rilevato	22 €/mq	22 €/mq

<b>SPESE DI MANUTENZIONE</b>			
	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<u>Costi manutenzione generali</u> Mq lordi	8 €/mq	7.6€/mq	7.2€/mq
<u>Costi manutenzione e consumi energetici</u> Costi totali	dato non ancora rilevato	9%	9%

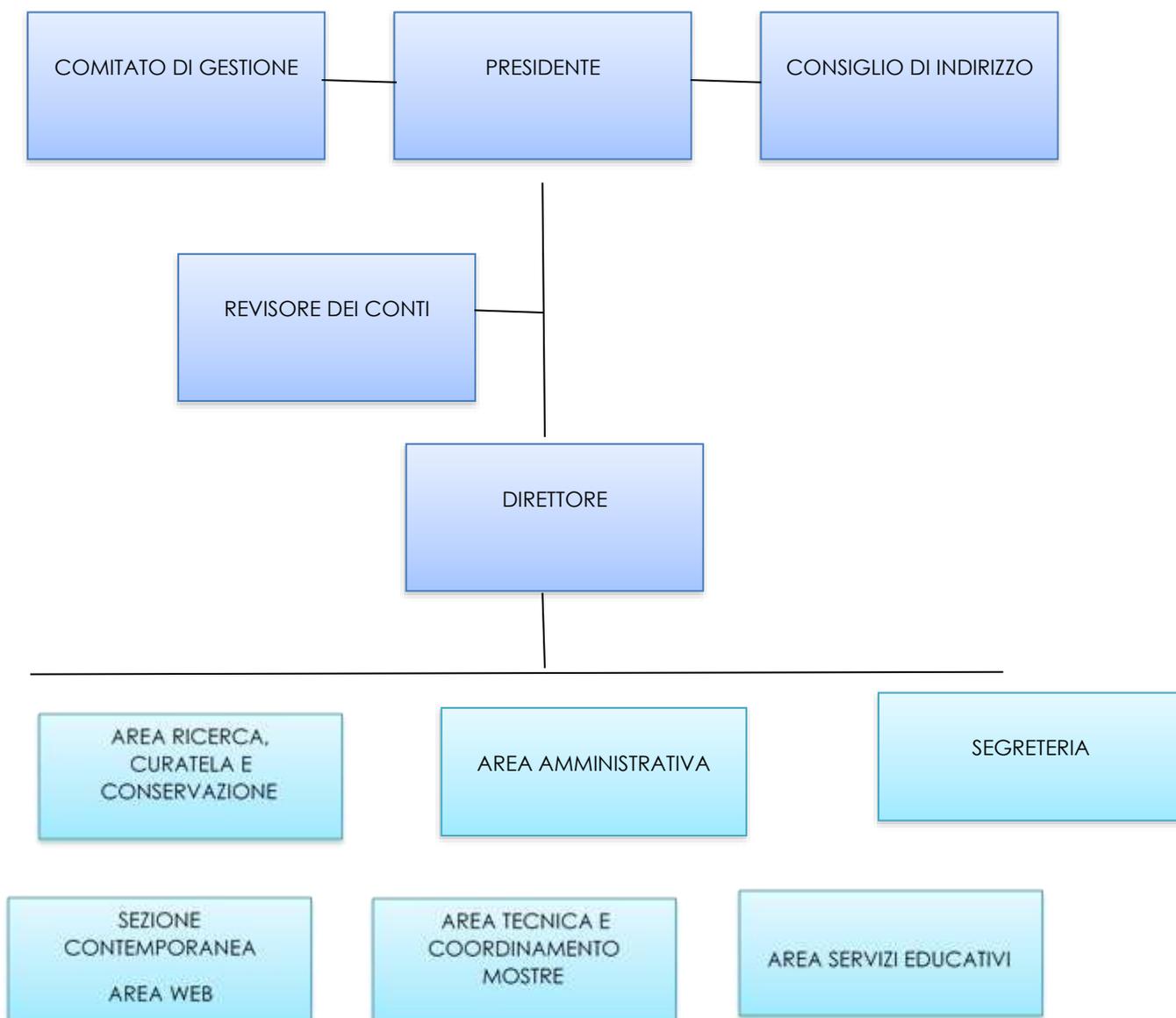
## Entrate 2020 (escluso le commerciali)

■ Soci Fondatori ■ Soci Sostenitori ■ Ministero ■ Regione ■ Sponsorizzazioni ■ Progetti UE ■ Erogazioni liberali ■ Fondo 5x1000



## 2. Il personale

### ORGANIGRAMMA MUSEO DEL TESSUTO



Nello svolgimento di alcune funzioni – quali ad esempio l'accoglienza, la guardiania, il servizio di biglietteria e vendita presso il bookshop, lo svolgimento di attività educative, la comunicazione sui social media o specifici progetti – la Fondazione si avvale del supporto di aziende specializzate, collaboratori e consulenti di comprovata professionalità ed esperienza, tenendo sempre a riferimento i principi di economicità, sostenibilità e di compatibilità con le risorse disponibili.

## RISORSE UMANE ANNO 2020

**7 dipendenti a tempo indeterminato inquadrati con il contratto del commercio di cui 5 dipendenti a tempo parziale**

**2 collaboratori Co.Co.Co** per progetto europeo Stand Up! e altri progetti europei

**1 volontario Servizio Civile Nazionale**

**1 collaboratore Co.Co.Co**  
(progetto mostra Pinocchio e Turandot dal 4.10.19 al 31.03.2020)

Una dipendente entrata in maternità dal mese di settembre 2019 fino a ottobre 2020 non è stata sostituita e le sue mansioni sono state distribuite tra il personale già in organico, con notevole aggravio del lavoro di ciascuno dei membri dello staff.

Durante il lockdown primaverile il Museo ha fatto un uso molto limitato della Cassa Integrazione per non bloccare la progettualità dello staff e interrompere le iniziative già programmate.

Si segnala inoltre, ancora una volta, la capacità dello staff di svolgere numerosi progetti straordinari all'interno nelle proprie mansioni ordinarie, garantendo un'alta efficacia delle prestazioni, professionalità e competenza, oltre ad una notevole capacità di lavorare in gruppo.

## ADEGUATEZZA DEL PERSONALE DIPENDENTE

L'indice rappresenta l'incidenza del costo del personale sul costo complessivo del museo per la gestione delle attività culturali caratteristiche

	2020	2019	2018
$\frac{\text{Costo personale}}{\text{Costo produzione}}$	32%	29%	30%

<u>Costo personale</u> Ricavi totali	30%	28%	28%
---	-----	-----	-----

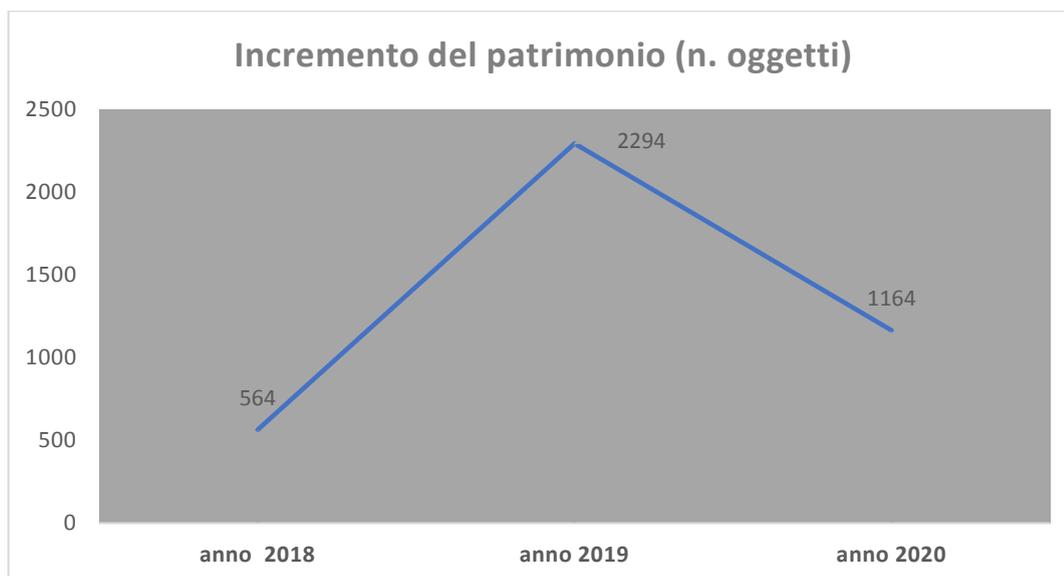
### 3. Gestione e cura delle collezioni

#### 3.1 Incremento del patrimonio

Anche quest'anno si è assistito ad un notevole **incremento del patrimonio**, ben **1164 oggetti** entrati a far parte delle collezioni, oggetti rilevanti sia per qualità che per quantità pervenuti da numerosi donatori del territorio e da fuori Comune e Regione.

In modo particolare si segnala la crescita delle collezioni di capi d'abbigliamento maschili e femminili dal tardo Ottocento fino al 2000 e del materiale archivistico. Anche le acquisizioni effettuate dalla Fondazione, tramite la partecipazione a due aste, hanno contribuito a qualificare l'ambito delle collezioni di moda con scelte mirate di capi che sono rappresentativi, per tipologia di tessuto e taglio sartoriale, del cambiamento del gusto negli ultimi 50 anni.

I due acquisti della Fondazione consistono in un corpus di **34 abiti e accessori** - dalla fine del XVIII agli anni 2000 – di cui si segnalano due capi di Maria Monaci Gallenga e abiti di stilisti italiani documentati su Vogue Italia.



Tra le donazioni più consistenti quella di Ada Tirinnanzi Fineschi. Si tratta di una raccolta che comprende, oltre ad una grande varietà di oggetti, una sessantina di abiti, per la maggior parte femminili, che sono espressione del gusto e della moda italiana nei diversi periodi storici. Un

nucleo importante riguarda abiti, accessori e bijoux degli anni Venti e Trenta, spesso nati in coordinato consentendo, così, una lettura approfondita dell'outfit. Nella raccolta sono presenti abiti da giorno, da sera e un cospicuo corredo di négligé e abbigliamento da sotto. Da evidenziare la qualità dei tessuti e la manifattura degli abiti che seguono in modo puntuale i riferimenti alle tendenze della moda del periodo. Il corpus conta n. **338 oggetti dalla fine del XIX secolo agli anni Ottanta del XX.**

Per la storia della nostra Istituzione è stata significativa la donazione effettuata da Antonella Bertini, figlia di Lorianò Bertini, storico fondatore del Museo. Una cartella del suo carteggio, documenta le intenzioni, le conoscenze, la visione di Lorianò Bertini che nei primissimi anni della costituzione del Museo ha creato una rete di contatti e collaborazioni ancora in essere.

Per quanto concerne il **patrimonio archivistico** si segnala l'acquisizione di un cospicuo fondo (in corso di inventariazione) che comprende messe in carta, disegni, lastre fotografiche, tessuti operati realizzati a telaio jacquard, riviste di tendenza per arredamento, cartelle didattiche appartenuti alla ditta Startes-Texnova, azienda di Monza attiva dagli anni Trenta del Novecento al 2019. L'intero archivio della ditta è stato selezionato per le finalità museali e secondo scelte che testimoniano il livello di innovazione dell'azienda. Al momento **gli oggetti conteggiati sono 684**, ma un'ulteriore selezione è ancora in corso quindi il dato finale potrebbe essere minore.

Anche il **Fondo Librario**, grazie soprattutto alla donazione Bertini, ha visto l'ingresso di **80 nuovi volumi**.

<b>INCREMENTO DEL PATRIMONIO</b>	
Donazioni	12 donazioni
Acquisizioni Fondazione	2 acquisti
<b>TOTALE</b>	<b>1164 oggetti</b>

### **3.2 Attività di conservazione, restauro, inventario, studio e catalogazione**

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di conservazione e documentazione delle collezioni permanenti attraverso il lavoro di primo restauro, cartellinatura, inventariazione del patrimonio pervenuto nell'anno e di quello pregresso. La quantità di oggetti pervenuti negli ultimi anni, specialmente per quanto concerne il patrimonio archivistico, richiede un lungo lavoro di registrazione, pulitura e collocazione negli spazi museali che, attualmente, sono in via di

esaurimento. Pertanto, nel corso dell'anno, è stato avviato un **progetto di riallestimento degli spazi dell'attuale deposito** con aree per lo stoccaggio di materiali di allestimento e per le collezioni. Il **progetto prevede due step** e riuscirà a contenere solo una piccola parte del materiale di collezione e archivistico conservato in sede, considerando che alcuni **archivi sono dislocati e depositati altrove** (deposito del Comune e privato). Si segnala, pertanto, l'esigenza, vista la crescita esponenziale annuale delle collezioni, di **disporre di nuovi spazi** per il deposito del materiale archivistico per consentirne la registrazione, la documentazione lo studio e, possibilmente la consultazione. L'attività di restauro vero e proprio si è concentrata soprattutto sugli oggetti che saranno esposti nella prossima mostra. Per quanto riguarda la movimentazione degli oggetti destinati a mostre fuori sede si segnala che quest'anno non è pervenuta nessuna richiesta di prestito da Istituzioni italiane ed estere per le emergenze imposte dal COVID19.

<b>ATTIVITA' AREA TECNICA INTERVENTI SUL PATRIMONIO</b>	
Inventariazione, cartellinatura, magazzinaggio, pronto intervento collezioni museo	1285
Inventariazione libri	80
Collocazione libri campionario e libri tendenze	681
Restauro	10
Smontaggio mostra Pinocchio	30
Digitalizzazione e catalogazione aggiornata da precedenti software	358
<b>TOTALE</b>	<b>2444</b>

Nei tempi concessi dalle brevi riaperture il Museo è stato incaricato da un donatore di trattenere in deposito temporaneo 64 numeri di una delle riviste più celebri di moda, la **Gazette du Bon Ton**. I numeri della rivista, interamente registrati e documentati dal Museo, sono appartenuti allo stilista Walter Albini. La rivista non solo è di per sé un documento prezioso ma anche una testimonianza dell'attenzione che questo creatore di moda ha riservato alla grafica e allo stile

di alcune epoche storiche. L'intenzione del Museo, congiunta a quella del donatore, è quella di attivare un crowdfunding per acquisire questo importante materiale.

<b>ATTIVITA' DEPOSITO GAZETTE</b>	
Deposito temporaneo numeri rivista storica Gazette du Bon Ton 1912-1925/25	64

### **3.3 Attività di studio e preparazione della grande mostra sui costumi di Turandot e realizzazione del catalogo**

La mostra "Turandot e l'Oriente fantastico di Puccini, Chini e Caramba" - in programma per l'anno 2020 ma rimandata a primavera 2021 causa Covid - si è posta l'obiettivo di documentare e valorizzare il rapporto e la collaborazione professionale tra Giacomo Puccini e Galileo Chini intorno all'Orientalismo, tema trainante che ha contribuito a maturare l'ideazione di un'opera come Turandot.

Il lavoro scientifico concernente la documentazione archivistica e la ricostruzione delle vicende storiche e artistiche che riguardano le testimonianze sopravvissute dell'opera, unitamente alle informazioni emerse nel corso dei restauri sugli abiti e sui gioielli di scena di pertinenza del Museo, hanno consentito una visione più ampia del contributo creativo degli artisti coinvolti nella progettazione della messa in scena dell'opera consentendo un approccio interdisciplinare al progetto di mostra.

Una parte dell'esposizione ruota attorno ad un corposo nucleo di preziosi oggetti artistici raccolti da Chini in Oriente durante il suo lungo soggiorno presso la corte di Bangkok (1911-1913) che hanno influenzato la sua progettazione di opere in vetro, in ceramica, in pittura e nella scenografia delle ambientazioni ispirate all'Oriente.

Un altro nucleo dell'esposizione riguarda poi la sinergia artistica tra Puccini e Galileo Chini intorno al progetto di Turandot (per le scenografie) oltre che indagare le articolate vicende storiche che ruotano attorno alla progettazione dei costumi, tra cui figurano quelli recentemente acquisiti dal Museo.

Una terza sezione metterà in mostra circa 30 straordinari costumi realizzati dal costumista del Teatro alla Scala Luigi Sapelli, in Arte Caramba, per la prima assoluta dell'opera, andata in

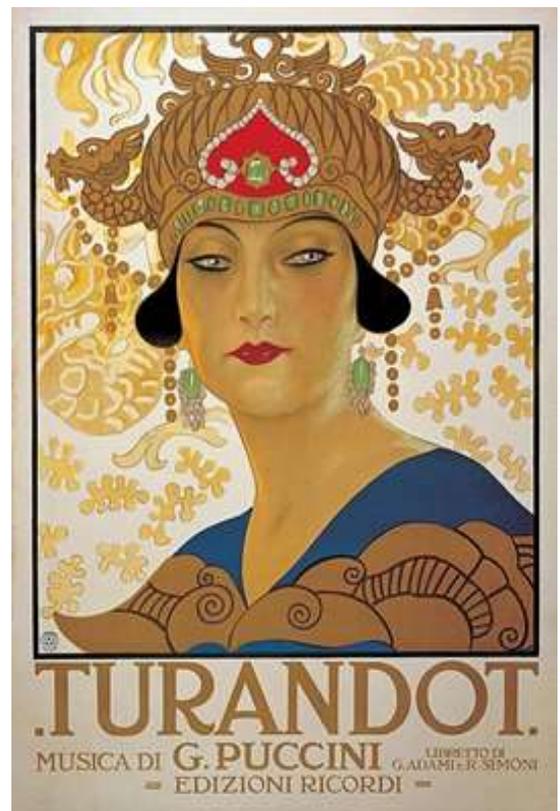
scena a Milano nell'aprile 1926 e miracolosamente conservati presso una sartoria teatrale privata di Torino.

A questi verranno associati anche due costumi e alcuni gioielli di scena della protagonista appartenenti sempre alla prima assoluta dell'opera, ritrovati di recente nel guardaroba della soprano pratese Iva Pacetti ed entrati nel patrimonio del Museo del Tessuto.

La mostra è progettata insieme al Sistema Museale di Ateneo - Museo di Storia Naturale di Firenze e si avvale della collaborazione di Archivio Storico Ricordi di Milano, Fondazione Giacomo Puccini di Lucca, Galleria degli Uffizi di Firenze.

Tutto il lavoro di studio e di ricerca intorno all'opera Turandot è, quindi, confluito anche nella progettazione del **catalogo** della mostra - edito in italiano e inglese - che presenta contributori specializzati in diverse discipline e che hanno apportato un valore ulteriore e innovativo sull'argomento.

Sono stati coinvolti, infatti, studiosi e curatori di diverse istituzioni che, indirizzati sul taglio dato alla mostra, hanno elaborato ottimi contributi che dimostrano come la storia del costume per lo spettacolo possa essere arricchita da ricerche interdisciplinari che integrano e valorizzano l'interpretazione tradizionale di questo settore.



Si segnala che il catalogo prevede un apparato documentario che per la prima volta raccoglie il regesto del carteggio pucciniano, edito e inedito, intorno alla messa in scena dell'opera oltre alla trascrizione parziale di un inventario del Teatro alla Scala che documenta i costumi dei personaggi dell'opera Turandot.

### 3.4 Progetto di pubblicazione “Panno del Datini”

Nel corso dell'anno si è presentata inoltre l'opportunità di concretizzare il progetto di pubblicazione di un **volume** che documenta il lavoro di studio e di ricerca scientifica condotti per la ricostruzione del **panno dell'azienda pratese di Francesco di Marco Datini**.

Il progetto sperimentale, durato tre anni, ha coinvolto storici dell'economia, archivisti, tecnici tessili, storici del tessuto e del costume. I risultati finali hanno permesso di restituire alla

contemporaneità l'immagine di un prodotto tessile identitario per la storia dell'industria pratese. In questa fase di progettazione del volume sono stati individuati i contenuti e affidati i saggi ai diversi contributori. Il volume verrà pubblicato nel corso del 2021.

### **3.5 Catalogazione del patrimonio librario**

Il Museo detiene un patrimonio librario di grande interesse, costituito da numerosi fondi sui temi della storia del tessuto e della moda. Con tempo, ai fondi storici, si sono susseguiti quelli costituiti grazie alla politica di scambio di pubblicazioni tra Istituzioni che hanno collezioni con contenuti affini, grazie ad acquisizioni mirate all'approfondimento dei temi trattati in relazione all'azione espositiva e alla caratteristica delle raccolte possedute dal Museo. L'interazione con il territorio ha inoltre permesso di acquisire un cospicuo fondo di testi, un tempo utilizzati per uso manualistico negli istituti tecnici industriali, materiale, ad oggi diventato abbastanza raro. Per l'anno 2020 non si registra attività di catalogazione del fondo librario ma solo di inventariazione delle nuove accessioni provenienti da acquisti e donazioni.

Grazie alla collaborazione della Biblioteca Lazzerini sono stati ad oggi **catalogati e messi online sul sito del Sistema Bibliotecario Provinciale 2527 volumi** mentre **i volumi inventariati sono 3425**.

### **3.6 La Sezione Contemporanea: il progetto Textile Library**

Dopo un lungo lavoro di studio e ricerca, il Museo ha dato finalmente nuovo impulso alla Sezione Contemporanea con la creazione di un archivio unico e straordinario nel suo genere, esclusivamente dedicato ai materiali tessili contemporanei.

La Textile Library si presenta non solo come un archivio di tessuti - dall'abbigliamento ai tessuti funzionali per sport, arredamento, ingegneria e architettura - ma anche di fibre, filati, accessori e materiali per la moda, suddivisi in sezioni tematiche, in continuo aggiornamento ed evoluzione che ricerca, studia e archivia prodotti innovativi e sperimentali, provenienti direttamente da aziende leader internazionali di ogni settore, ma anche da start up e da centri di ricerca messi a disposizione di designer, professionisti del settore moda e tessile e della formazione specializzata, studenti e aziende.

Il primo argomento con cui il Museo inaugura la Textile Library è la circular economy e l'innovazione sostenibile nel tessile e nella moda.

Sono stati raccolti, catalogati e digitalizzati **oltre 200 campioni** tra filati, tessuti, materie prime ed accessori che approfondiscono gli aspetti più importanti di questo tema così vasto e

controverso che sta diventando più che un trend, un vero e proprio ambito di ricerca permanente per le manifatture tessili e della moda.

Strettamente collegata alla Textile Library è la creazione di una nuova **area espositiva dedicata alla circular economy** e all'innovazione nel tessile e nella moda, inaugurata nel mese di febbraio 2021 a completamento del percorso tattile dedicato alla conoscenza delle materie prime e dei processi di trasformazione.

Alcuni dei prodotti innovativi ed ecosostenibili che il pubblico trova nella nuova area sono una borsa in pelle realizzata dagli scarti della mela, pelle vegana dalle foglie del cactus messicano, scarpe che impiegano cellulosa estratte da foglie di ananas, tessuti in cashmere e lana riciclati, materiali in lino e cotone esclusivamente biologici, fibre in nylon riciclato o in poliestere biodegradabile in acqua marina, maglieria in denim riciclato.



### **3.7 Il programma delle esposizioni temporanee per l'anno 2020**

La mostra dell'anno è stata l'esposizione ***“Pinocchio nei costumi di Massimo Cantini Parrini, dal film di Matteo Garrone”***, inaugurata il 21 dicembre 2019 e prorogata causa COVID-19 fino al 26 ottobre 2020.

La mostra è stata inaugurata in concomitanza con l'uscita nelle sale cinematografiche di questo nuovo film di Garrone, ed è stata organizzata con la collaborazione del creatore degli abiti, il pluripremiato costumista cinematografico Massimo Cantini Parrini.

Il percorso espositivo è stato articolato in due sezioni: la prima dedicata al costumista, alle sue fonti d'ispirazione ed al suo lavoro creativo attraverso video, campionature di tessuti, capi d'abbigliamento storici del XVIII e XIX secolo provenienti dalla sua straordinaria collezione personale, utilizzati come fonti di ispirazione diretta per la creazione degli abiti del film.

Nella seconda, invece, l'esposizione di oltre trenta costumi dei principali personaggi del film, accompagnati da immagini tratte dal film stesso e da alcuni simbolici oggetti di scena.

La mostra ha registrato una grande affluenza di pubblico fino al mese di marzo, con oltre 6.300 visitatori di cui solo 1.000 studenti di scuole di moda che da tutta Italia sono venuti a visitarla tra gennaio e febbraio.

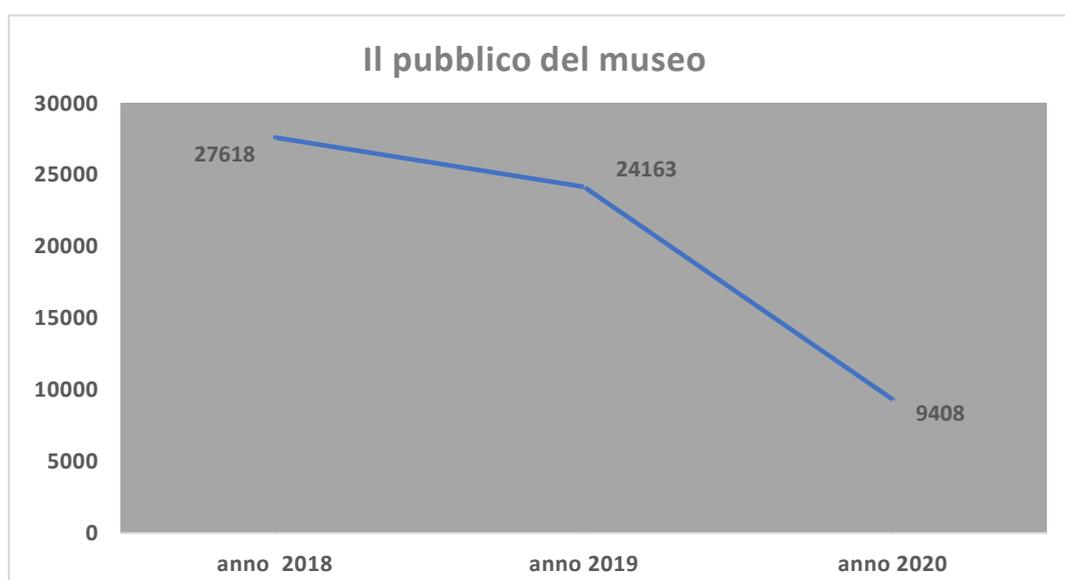
Poi il lockdown nazionale, la chiusura forzata dei Musei, le numerose cancellazioni di visite e attività già prenotate da parte di gruppi e docenti; con la riapertura il 19 maggio si è assistito ad una graduale ripresa dei visitatori, tant'è che la mostra ha chiuso con quasi 10.000 visitatori (9.911 per la precisione) su un totale di 205 giorni di apertura, con una media di quasi 50 persone al giorno.



#### 4. Rapporti con il pubblico e relativi servizi

L'emergenza COVID-19 ha fortemente condizionato i risultati del Museo in termini numerici e quantitativi. Il lockdown primaverile (60 giorni di chiusura tra marzo e maggio) e la chiusura autunnale (74 giorni di chiusura tra novembre 2020 e gennaio 2021) hanno determinato un andamento altalenante dell'affluenza dei singoli visitatori e fortemente penalizzato lo svolgimento di tutte le attività che prevedevano la presenza di pubblico all'interno delle sale del Museo, dalle attività con le scuole a quelle per le famiglie, dai programmi per il pubblico adulto allo svolgimento di eventi che hanno sempre contribuito ad animare la vita del Museo.

Come si può notare dal grafico, gli **utenti fisici del Museo per l'anno 2020 sono stati 9.408**, circa **il 62% in meno rispetto al 2019** (con una media di circa 780 visitatori al mese). Il Museo è stato **aperto al pubblico 204 giorni**, circa il 30% in meno rispetto al 2019.



Per la riapertura al pubblico il Museo ha dovuto adottare rigidi protocolli di sicurezza, che hanno fortemente limitato gli accessi nelle sale e ridotto drasticamente il numero dei partecipanti alle attività in presenza.

Alla riapertura del 19 maggio è seguito un periodo di totale gratuità: 976 utenti hanno visitato il Museo in soli 15 giorni. Successivamente il Museo ha adottato - da giugno a settembre - un biglietto unico a 5 euro, con la completa gratuità per gli under 18. Quest'ultima iniziativa ha riscosso particolare successo, con 183 ragazzi registrati nei mesi in questione.

Questa politica di prezzi calmierati è stata adottata a livello di rete museale Pratomusei con il coordinamento del Comune di Prato, proprio per far riavvicinare il pubblico cittadino.



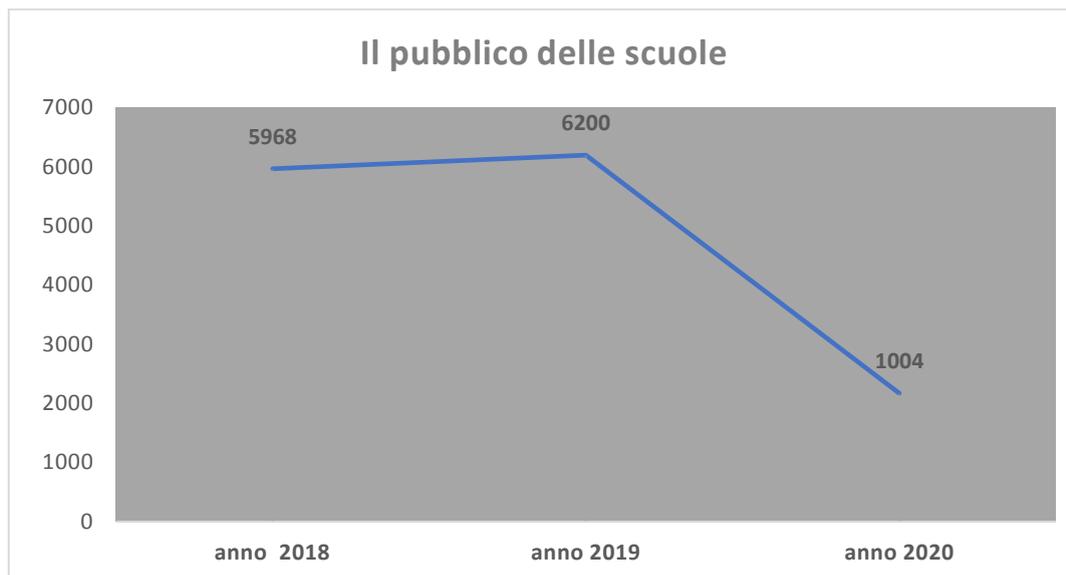
#### 4.1 Programma educativo per le scuole

La programmazione dell'offerta educativa per gli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021 si è svolta come di consueto all'interno della cornice del sistema museale Pratomusei.

La prima parte dell'anno scolastico 2019-2020 è stata caratterizzata da un notevole interessamento da parte delle scuole per i programmi educativi del Museo, forte anche della mostra sui costumi del film Pinocchio che ha richiamato numerose scuole del settore da tutta Italia.

Purtroppo a partire già dal mese di gennaio si è assistito alle prime disdette da parte delle scuole fuori regione: la paura della diffusione del virus comincia infatti a minare la mobilità delle scuole più lontane. Poi da marzo il dialogo con le scuole si è completamente interrotto e solo a settembre, con la riapertura dei plessi e la ripresa del nuovo anno scolastico, sono iniziate ad arrivare nuovamente richieste per la primavera 2021.

Nell'anno scolastico 2019-2020 gli studenti che hanno frequentato il Museo e partecipato alle attività didattiche sono stati **2.171**, **ben il 64% in meno rispetto all'anno 2019** (se prendiamo l'anno solare 2020 gli studenti sono stati solo 1.004)



L'emergenza sanitaria e i provvedimenti adottati dal Governo Centrale per fermare e contenere i contagi hanno avuto pesanti ripercussioni sulle attività educative del Museo, le cui tradizionali modalità di svolgimento sono state quindi messe in discussione con l'avvio del nuovo anno scolastico. Le nuove offerte formative per l'a.s.2020/2021 - consultabili sul sito del museo - sono state quindi progettate in modo flessibile, prevedendo sia lo svolgimento in presenza, in totale sicurezza, sia l'utilizzo delle piattaforme digitali in modalità on line.

Queste considerazioni sono state alla base delle riflessioni che hanno portato il sistema museale a redigere il progetto **Cantiere Digitale. Scuola – Museo**, presentato a dicembre ai Dirigenti Scolastici di Prato. Il progetto, nelle sue fasi operative, è partito in autunno e si concluderà nella primavera 2021.

#### **4.2 Programma educativo per le famiglie**

La programmazione delle attività, sebbene abbia tenuto conto dell'emergenza sanitaria e dei protocolli di sicurezza da esse derivati, ha interessato anche per l'anno in questione i tre format che oramai da tanti anni decretano il successo delle attività:

- Laboratori per famiglie
- Compleanno al Museo
- Campus Pratomusei

Nei mesi di gennaio e febbraio sono state svolte **quattro** attività - **“Un pomeriggio da favola”** - collegate alla mostra sui costumi del film Pinocchio, con la partecipazione di **81** genitori/bambini.



Tra marzo e maggio, in pieno lockdown, il Museo ha sperimentato una nuova modalità per rimanere in contatto con il suo pubblico, ideando il progetto on line **“Art&CraftKids”**: una serie di percorsi artistici-creativi da scaricare dal sito web del Museo per svolgere l’attività a casa propria in totale autonomia.

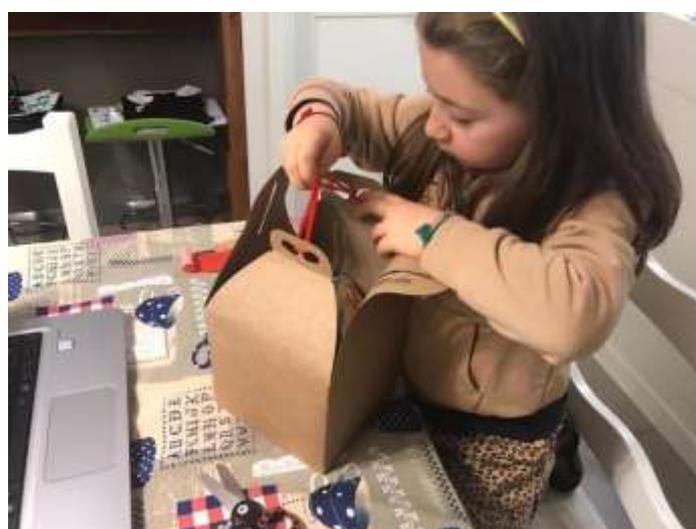
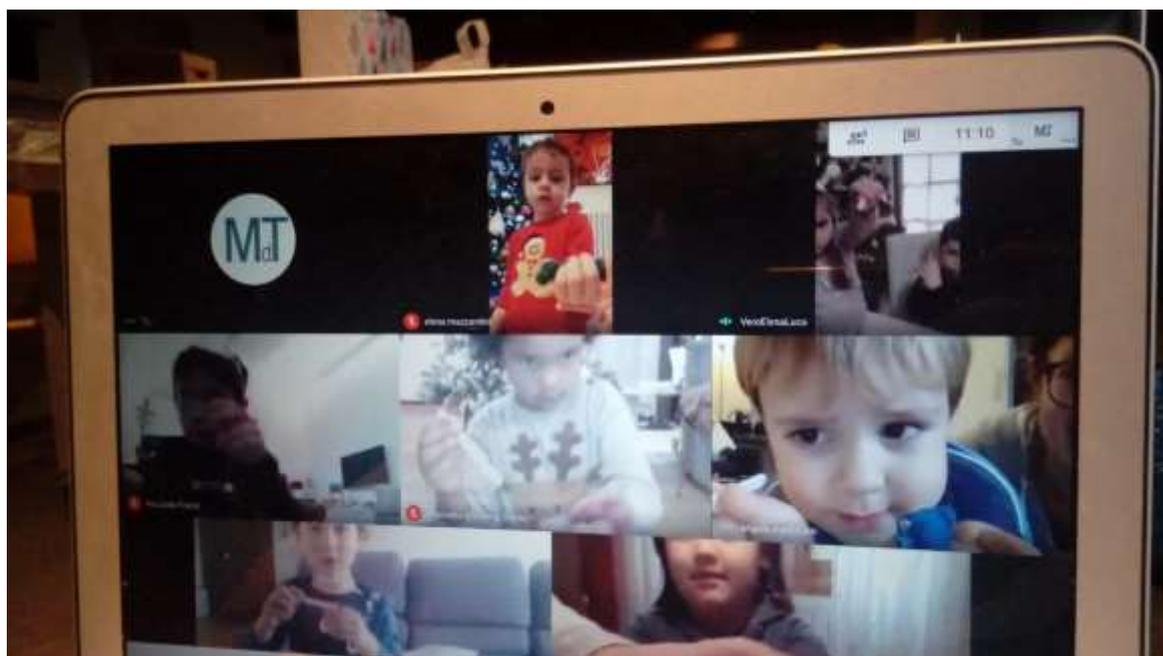
Tra Luglio e Ottobre le famiglie sono ritornate finalmente a frequentare le sale del museo, in sicurezza e con rigide norme di comportamento da seguire (con piccoli gruppi di massimo 10 bambini). Sono stati quindi programmati 12 laboratori sulla mostra Pinocchio - **“Il Paese dei balocchi”** che hanno visto la partecipazione di **148** piccoli utenti.

Con la nuova chiusura dei musei a novembre - protrattasi fino a gennaio 2021 - il Museo ha nuovamente riprogrammato le proprie attività per famiglie, sia nei contenuti che nelle modalità di svolgimento, ideando un nuovo progetto per le vacanze natalizie, **“Fili Connessi”**.



L'iniziativa **"Fili Connessi. Basta un Click e arriva il Drin"** ha previsto la creazione di un kit didattico, spedito direttamente a casa dei partecipanti, e lo svolgimento on line dell'attività sulla piattaforma Google Meet. In questo modo l'operatore didattico, diversamente dal format **"Art&CraftKids"**, ha potuto condurre in prima persona il laboratorio, interagire con il pubblico e coinvolgere anche famiglie territorialmente distanti che magari nella modalità in presenza non avrebbero potuto partecipare.

L'iniziativa è stata quindi molto apprezzata dal pubblico, con la partecipazione attiva di ben **35 famiglie** provenienti da Prato, Montemurlo, Poggio a Caiano, Sesto Fiorentino, Firenze, Empoli, San Gimignano e Perugia.



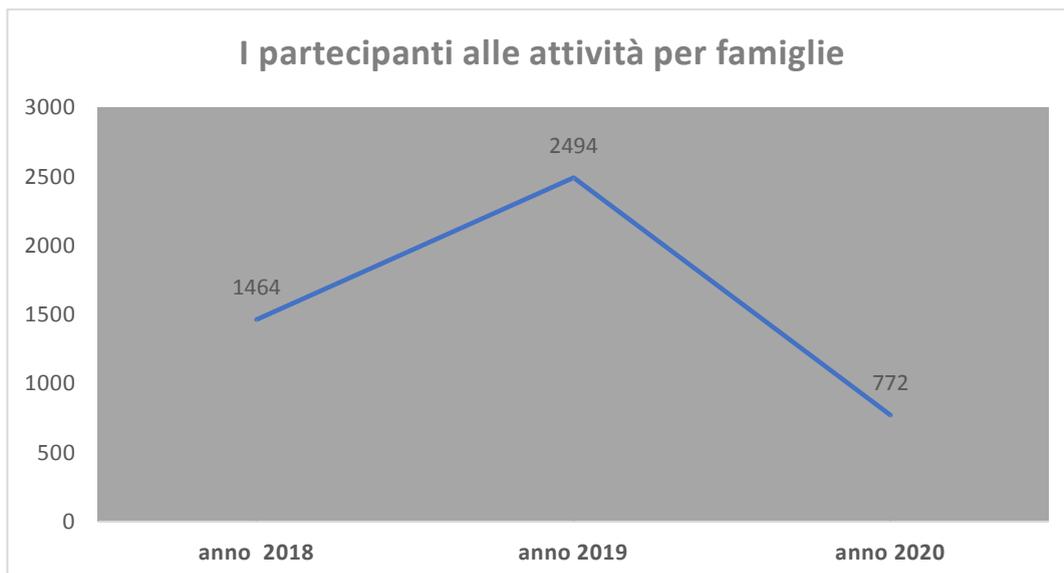
Attività	Periodo	Modalità di svolgimento	Partecipanti
<b>Un pomeriggio da favola</b> 4 laboratori sulla mostra Pinocchio	Gennaio-Febbraio	Al Museo	81 genitori/figli
<b>Art&amp;CraftKids</b> 4 percorsi artistici-creativi	Marzo-Maggio	Scaricabili dal sito <a href="http://www.museodeltessuto.it">www.museodeltessuto.it</a>	
<b>Il Paese dei Balocchi</b> 12 laboratori sulla mostra Pinocchio	Luglio-Ottobre	Al Museo	148 genitori/figli
<b>Fili Connessi</b> 2 laboratori natalizi	Dicembre	Online con kit inviato a casa	35 famiglie

A questi dati si aggiungono i partecipanti all'attività **Compleanno al Museo** e **Campus al Museo**.

Il servizio *Compleanno al Museo*, tra gennaio e febbraio, ha suscitato un notevole interesse grazie al passaparola delle famiglie che premia la qualità dell'accoglienza ricevuta e del servizio offerto. I compleanni sono stati nel complesso **12** per un totale di **456 partecipanti** tra adulti e bambini. Nel mese di Ottobre è stato presentato un nuovo format che ha tenuto conto dei protocolli di sicurezza del museo: il numero dei partecipanti è stato ridotto da **25 a 12 bambini**, il numero degli educatori è raddoppiato, la merenda a buffet con taglio della torta è stata sostituita da una lunch box per ogni singolo partecipante.

Il servizio *Campus al Museo*, invece, è stato offerto durante le vacanze estive nei mesi di luglio e settembre. Dopo tanti anni di gestione diretta, a partire dal 2020 il servizio è stato affidato in concessione ad un soggetto privato coinvolgendo come sempre anche gli altri musei della rete Pratomusei. I partecipanti complessivi sono stati 25 (-85% rispetto al 2019), mentre i centri estivi esterni ospitati dal Museo hanno visto la partecipazione di 15 bambini.

**Nell'anno 2020 complessivamente il numero dei partecipanti alle iniziative per famiglie è stato di 772 genitori/bambini (-69% rispetto al 2019).**



### 4.3 Eventi per il pubblico adulto

La programmazione si è concentrata principalmente sulla mostra dedicata ai costumi del film Pinocchio, che ha subito continue interruzioni nel corso dell'anno a causa dell'emergenza sanitaria.

Nel primo trimestre dell'anno sono stati organizzati cicli di visite guidate per il fine settimana, proiezioni del film Pinocchio (di recente uscita nelle sale cinematografiche) e una conferenza su *“L'inesauribile mito di Pinocchio”* tenutasi dallo scrittore e bibliofilo Gabriele Lastrucci incentrata sulla genesi e sul mito letterario, artistico e popolare del celebre burattino di legno - evento in collaborazione con la Biblioteca Lazzerini.

Le attività sono poi riprese a maggio con la cerimonia di consegna del David di Donatello, vinto da Massimo Cantini Parrini per i costumi del film Pinocchio, che il costumista ha voluto donare al Museo. La statuetta, da quel momento, è diventata parte integrante del percorso espositivo della mostra.

Durante i mesi estivi sono state riproposte le proiezioni del film e le visite guidate, questa volta in orario serale in concomitanza con le aperture straordinarie degli esercizi commerciali del centro storico nell'ambito dell'iniziativa *“Turisti per Prato”*. Si è trattato di una promozione lanciata dal Museo e dal Museo di Palazzo Pretorio per arricchire l'offerta di #ioescoincentro, la campagna di comunicazione lanciata dal Comune di Prato per l'animazione del centro dopo il lockdown. Una promozione che è nata con l'obiettivo di stimolare la partecipazione dei cittadini alla vita commerciale e culturale del centro storico e di supportare il rilancio delle sue attività.

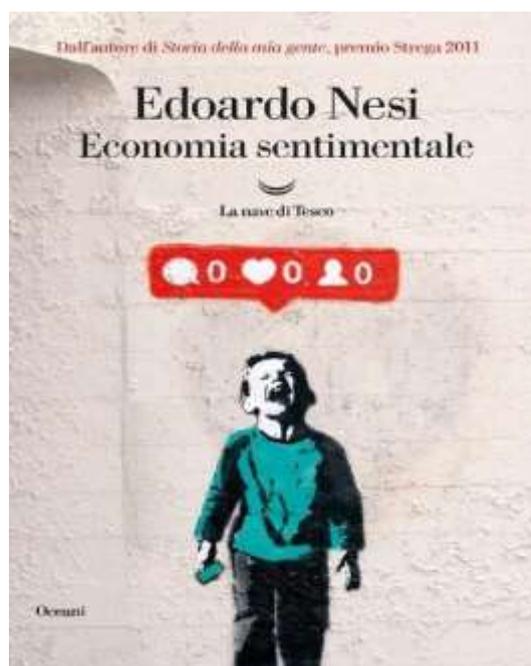
Raccogliendo tre scontrini da tre esercizi diversi del centro storico, si è potuto beneficiare dell'offerta "due al prezzo di uno", ottenendo immediatamente i due biglietti di ingresso al costo complessivo speciale di 5 euro.



L'autunno si è aperto con una piccola rassegna cinematografica che celebra il sodalizio Matteo Garrone/Massimo Cantini Parrini: *Pinocchio*, *Il Racconto dei racconti* e *Dogman* e una lectio magistralis del costumista che ha ripercorso le tappe della sua carriera.



La nuova chiusura dei musei a novembre ha spostato la programmazione invernale sulle piattaforme digitali. Grande successo di pubblico ha riscontrato la presentazione dell'ultimo libro di Edoardo Nesi "*Economia sentimentale*" - organizzato in collaborazione con la casa editrice La nave di Teseo e trasmesso in diretta streaming sui canali Facebook e Youtube del Museo e della casa editrice.



Grande interesse per i temi legati all'economia circolare ha riscosso anche la web conference "Fostering circular Textiles and Fashion in the Mediterranean", iniziativa co-organizzata dal Museo e da Confindustria Toscana Nord nell'ambito delle attività dei progetti europei STAND Up! e TEX MED Alliances, entrambi finanziati dall'Unione Europea nella cornice del Programma ENI-CBC MED. L'obiettivo era quello di offrire una panoramica sulle sfide e sulle opportunità offerte dallo sviluppo di un'economia circolare nell'industria del tessile-abbigliamento attraverso la presentazione di idee, progetti e buone pratiche attive o in fase di startup nei territori coinvolti e che interessano il bacino del Mediterraneo. Lo scenario internazionale e le prospettive di mercato sono stati illustrati con il contributo di relatori ed esperienze di successo nazionali e internazionali (tra cui spicca la Ellen MacArthur Foundation/United Kingdom), presentate in modalità open forum grazie all'utilizzo della piattaforma digitale StreamYard che ha permesso l'organizzazione dell'evento online in panels tematici specifici con la partecipazione di moderatori di livello.

Eventi on line	Data	Social	Risultati
<i>Presentazione del catalogo della mostra Pinocchio</i>	03.10.2020	Facebook	1.027 visualizzazioni
<i>Fostering circular Textiles and Fashion in the Mediterranean</i>	05.11.2020	Facebook	13.838 persone raggiunte da evento facebook 3.527 visualizzazioni facebook con 202

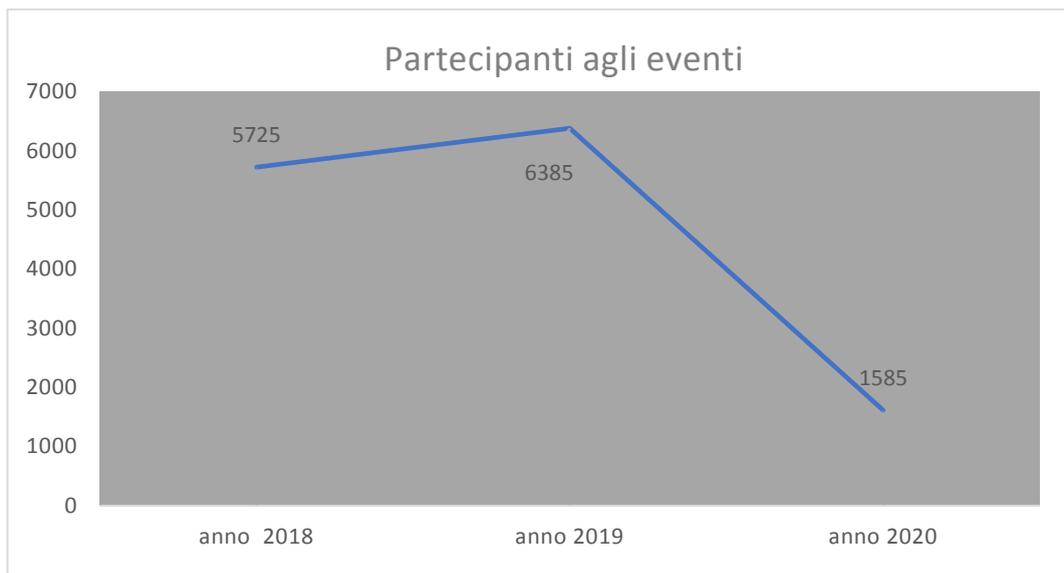
		Youtube	interazioni e 50 condivisioni 1.197 visualizzazioni youtube con 43.000 impressioni
<i>Presentazione del libro "Economia sentimentale" di Edoardo Nesi</i>	02.12.2020	Facebook	4.897 visualizzazioni

Nel corso dell'anno numerose sono state anche altre iniziative che hanno coinvolto vari tipi di pubblico. Dalla serata evento dedicata a Flavio Orlando (ricercatore e storico del costume), per celebrare l'importante donazione di libri e pubblicazioni pervenuta al Museo nel 2019 alla partecipazione al progetto nazionale *Apritimoda* che ha aperto la porta di archivi, aziende, musei che hanno un forte legame con la moda ed il design tessile; sono inoltre stati ospitati importanti eventi pubblici quali convegni, conferenze, presentazione di libri e spettacoli teatrali, organizzati dal Comune di Prato, Regione Toscana, UIL ma anche da aziende private e da associazioni impegnate nel sociale, nella cultura e nell'industria del territorio.

DESCRIZIONE	ATTIVITA'	DATA
<i>Giornata in ricordo di Fabrizio Orlando e sulla donazione del fondo librario</i>	Conferenza	18/01/2020
<i>Conferenza Lastrucci: l'inesauribile mito di Pinocchio</i>	Conferenza	29/02/2020
<i>Convegno sulla Gualchiera di Coiano organizzato dal comitato di tutela della Gualtiera</i>	Conferenza	17/10/2020
<i>Presentazione del numero di Notizie Nostre</i>	Presentazione rivista	30/06/2020
<i>Presentazione del catalogo della mostra con Cristina Giorgetti</i>	Presentazione catalogo	03/10/2020
<i>Proiezione film Pinocchio</i>	Proiezione film	13/09/2020
<i>Proiezione film Il racconto dei racconti</i>	Proiezione film	24/09/2020
<i>Proiezione film Dogman</i>	Proiezione film	15/10/2020
<i>Estate al museo: aperture straordinarie nei giovedì sera e visite guidate alla mostra</i>	Aperture e visite	02/16/30 luglio, 20/27 agosto
<i>Estate al museo: aperture straordinarie nei giovedì</i>	Aperture e	09/23 luglio, 06

<i>sera e proiezione del film Pinocchio</i>	proiezione	agosto
<i>Visite guidate al Museo organizzate da Coopculture</i>	Visita guidata	04/10/24/ ottobre
<i>Visita guidata alla mostra per i Soci Coop</i>	Visita guidata	19/25/gennaio, 01/16/29 febbraio
<i>Visita gratuita alla sala caldaia organizzata da Artemia</i>	Visita guidata	26 gennaio, 02/15 febbraio
<i>Visita guidata alla mostra organizzata da Coopculture</i>	Visita guidata	05/12/19 settembre
<i>Adesione alla manifestazione CORRI LA VITA</i>	Apertura museo con ingresso gratuito	27/09/2020
<i>Adesione all'iniziativa Apriti Moda</i>	Apertura museo con ingresso gratuito	24 e 25 ottobre
<i>Presentazione del libro di Edoardo Nesi "Economia sentimentale" in collaborazione con La nave di Teseo</i>	Presentazione libro	02/12/2020

EVENTI IN COLLABORAZIONE	ATTIVITA'	DATA
<i>Evento Regione Toscana, Industria 4.0: Ricerca 4.0 settore moda-tessile-abbigliamento</i>	Conferenza	07/02/2020
<i>Consiglio Comunale straordinario in occasione del Giorno della Memoria. Organizzato dal Comune di Prato</i>	Convegno	23/01/2020
<i>Cena dell'azienda FRATI (Supporter Club)</i>	Cena privata	01/02/2020
<i>Economia circolare un'opportunità per il lavoro? Convegno organizzato da UIL</i>	Convegno	17/02/2020
<i>Teatro per il sociale: i sensi del Teatro, spettacolo per non vedenti con le loro famiglie</i>	Attività teatrale	21/02/2020
<i>PratoFilmFestival: premiazione di Massimo Cantini Parrini</i>	Incontro	07/08/2020
<i>Evento serale organizzato da LIONS Castello; sponsor del restauro Turandot</i>	Cena seduta	28/09/2020
<i>Assemblea dei soci Amici dei Musei</i>	Incontro	18/10/2020



Le attività programmate dal Museo per il pubblico adulto hanno registrato la partecipazione di 504 utenti, cui si sommano i partecipanti alle altre iniziative per un totale complessivo di **1.585 (in presenza al Museo)**. **Se a questo dato si sommano le visualizzazioni facebook e youtube degli eventi online, il totale dei partecipanti sale a 12.286.**

## 5. Rapporti con il territorio

### 5.1 Il Museo e l'inclusione sociale

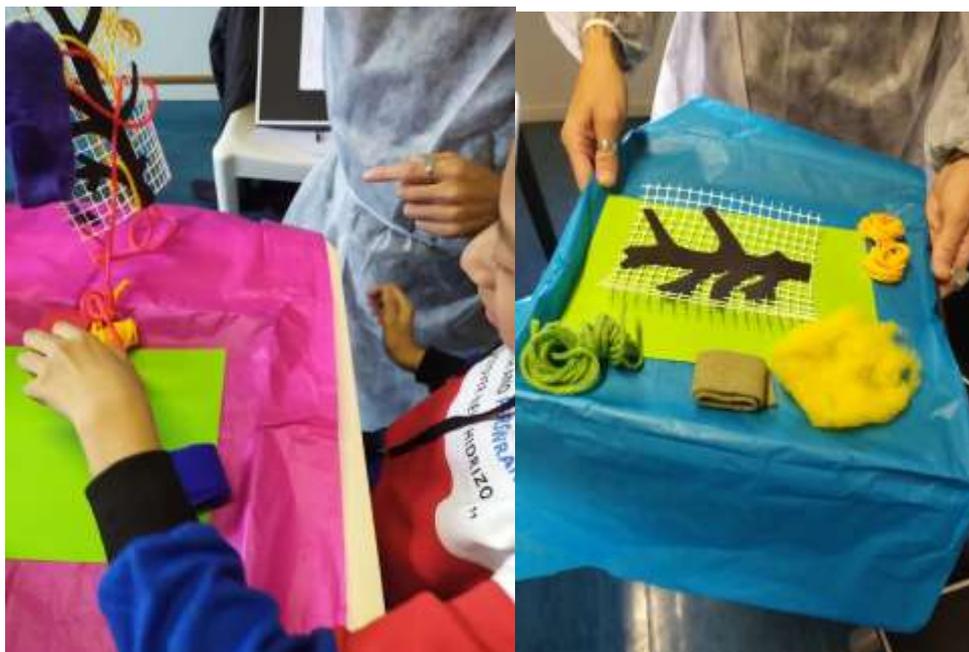
Il tema dell'inclusione sociale e del coinvolgimento di nuove fasce di pubblico è continuato ad essere un obiettivo importante per il Museo anche per l'anno in questione. Sulla scia dei risultati raggiunti gli scorsi anni si è proseguito con lo sviluppo dei progetti in corso e con l'attivazione di nuove collaborazioni che possano aprire il Museo verso fasce di pubblico finora escluse dalla programmazione ordinaria.

### 5.2 Progetto di accessibilità: Alzheimer

È proseguito solo nei mesi di gennaio e febbraio il progetto *"In Corso d'opera"*, dedicato alle persone malate di Alzheimer e ai loro caregivers, avviato nel 2017 e giunto quest'anno alla IV edizione.

Il progetto, in collaborazione con Centro Pecci, Centro di Scienze Planetarie e Musei Diocesani di Prato, ha visto coinvolti gli ospiti delle 3 RSA gestite dalla Cooperativa Sarah sul territorio di Prato.

Nel periodo autunnale la responsabile del settore del Museo ha preso parte ad un corso di formazione (promosso dalla Regione Toscana) attraverso cui sperimentare nuove strategie che consentano la riattivazione dei percorsi di accessibilità, utilizzando nuove modalità di coinvolgimento che permettano di riprendere in sicurezza i contatti con gli ospiti delle RSA.



### 5.3 Percorsi di accessibilità: Autismo

La collaborazione con la Fondazione Opera Santa Rita di Prato è proseguita per i primi due mesi del 2020, coinvolgendo 10 ragazzi ad Alto Funzionamento (Autismo) che hanno seguito un percorso esperienziale all'interno del Museo.

In appuntamenti settimanali, ogni partecipante provava ad esprimere attraverso linguaggi verbali e paraverbali la propria sensazione di benessere derivata dal contatto con le opere. Notando l'entusiasmo e un cambiamento di comportamento nei ragazzi, il Museo ha proposto lo sviluppo di percorsi sensoriali per i ragazzi, da condurre insieme ai propri familiari con un momento di restituzione finale.

Il Covid ha costretto l'interruzione di questo percorso e a riformulare l'intera offerta in modalità on line.

A partire da settembre sono state sperimentate quattro nuove attività con bambini (10-12 anni) a basso funzionamento, che si sono collegati dal centro diurno insieme al proprio educatore per svolgere l'attività utilizzando il kit didattico inviato dal Museo.

L'obiettivo del progetto "*In punta di piedi*" è stato quello di coinvolgere i più piccoli e di esaltare la loro parte emotiva. Il progetto proseguirà anche nel 2021.

## 5.4 Il Sistema Museale Pratomusei

Nel marzo del 2014 è stato istituito con atto formale il sistema museale Pratomusei che riunisce i quattro principali musei della città – Museo di Palazzo Pretorio, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Museo del Tessuto e Musei Diocesani Prato. Nel corso del tempo una parte delle attività hanno visto il coinvolgimento anche del Castello dell'Imperatore e degli Affreschi del Lippi in Cattedrale.

Nel mese di giugno è stata stipulata una nuova convenzione tra i 4 soggetti partner che ha tenuto conto degli aggiornamenti della legge regionale che disciplina i sistemi museali e dell'attivazione del Sistema Museale Nazionale. È stata così disciplinata la governance del sistema, che vede capofila il Comune di Prato, con la costituzione di un Comitato di Indirizzo e di un Comitato tecnico - scientifico.

Si è inoltre adottato un Regolamento per il funzionamento degli organi, le modalità di gestione, le competenze assegnate al soggetto titolare e agli altri soggetti aderenti al Sistema, le modalità di adesione di altri Musei e le modalità di recesso dallo stesso.

La prima riunione operativa degli organi si è tenuta nel mese di dicembre per approvazione il piano delle attività per il prossimo anno.

Nel corso dell'anno, la rete PratoMusei si è aggiudicata il terzo posto in Toscana su 22 progetti finanziati nel bando dei Sistemi museali 2020 della Regione, bando che metteva a disposizione 500mila euro per sostenere lo sviluppo dei musei e dei loro servizi. La rete museale pratese si è candidata con il progetto Cantiere Digitale Scuola - Museo, finanziato con 29.800 euro.

Si ricordano anche le seguenti iniziative realizzate dal Sistema:

- Progetto sperimentale di sistema sul tema dell'Alternanza Scuola Lavoro
- Campus per bambini dai 6 agli 11 anni Pratomusei (settembre)
- Promozione integrata ed erogazione coordinata delle attività educative per il pubblico delle scuole, delle famiglie e adulto
- Customer satisfaction per docenti, studenti e famiglie mediante l'adozione di un unico questionario per la rilevazione qualitativa dell'esperienza museale e dei servizi offerti al pubblico.
- Attività di promozione e comunicazione del sistema museale

## 5.5 La sinergia con i Musei Diocesani

Il Progetto di sinergia con i Musei Diocesani di Prato si conferma un'importante infrastruttura organizzativa per consolidare sul territorio pratese un modello di gestione integrata dei beni culturali e museali e per riaffermare l'elevata propensione del Museo del Tessuto ad operare in rete con le realtà del territorio e non solo.

Nel 2019 la convenzione pluriennale che l'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Prato e la Fondazione Museo del Tessuto hanno stipulato nel 2015 è stata ampliata e rinnovata per un triennio (con possibilità di rinnovo per un altro triennio) per consolidare la sinergia, rafforzare le economie di scala tra le due istituzioni, adottando modalità standard di funzionamento e mettendo a frutto le buone pratiche e le esperienze positive sviluppate negli ultimi anni.

## 6. La comunicazione

I CANALI DEL MUSEO			
Sito web	26.170 utenti 76.485 visualizzazioni di pagine 34.167 visite		<a href="http://www.museodeltessuto.it">www.museodeltessuto.it</a>
	23.592 fans della pagina	+ 5,9 % +1,316 fan organici	<a href="https://facebook.com/museodeltessuto.it">facebook.com/museodeltessuto.it</a>
	11.229 fans della pagina	+10,1 % +1,029 fan organici	<a href="https://instagram.com/museodeltessuto.it">instagram.com/museodeltessuto.it</a> <a href="https://twitter.com/museodeltessuto.it">twitter.com/museodeltessuto.it</a>
	2.647 fans della pagina	+ 2,5 % + 65 fan organici	<a href="https://twitter.com/museodeltessuto.it">twitter.com/museodeltessuto.it</a>
LinkedIn	224 followers	+ 65,9% + 89 fan organici	
Uscite sulla stampa	389 articoli	- 38%	

## 6.2 Canali Social



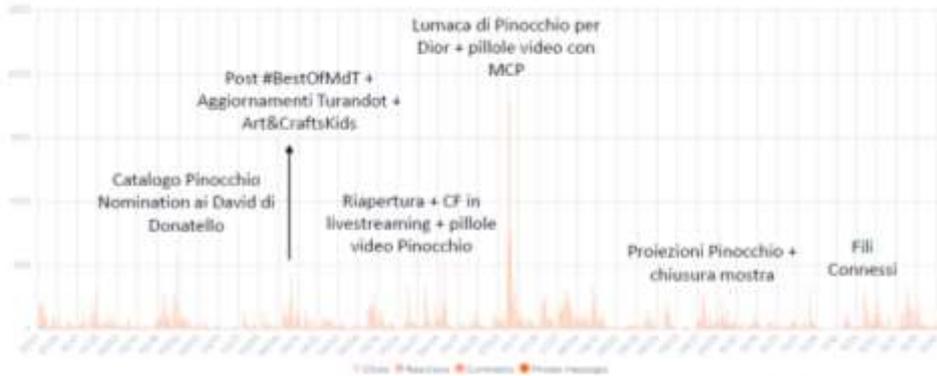
### Crescita Fan

Numero di fan guadagnati nel 2020



### Engagement

Numero di interazioni dei fan (like, commenti, condivisioni, click e messaggi privati)



Reactions	👍 75k 🗨️ 2.5k 🙌 1.5k 🙏 1.5k 🙄 1.5k 🙃 1.5k 🙈 1.5k 🙉 1.5k	10K
Clicks	👉 1.5k 📄 1.5k 📧 1.5k 📧 1.5k 📧 1.5k	10K
Comments		10K
Private messages		10K
Shares		10K
Total Engage		10K

The total engagement is  
**33,910 interactions**



### Top Posts

In ordine di utenti raggiunti

- La Lumaca di Pinocchio per Dior - <http://bit.ly/35U4iil>
- Giallo e Grigio sono i colori scelti da Pantone - <http://bit.ly/2KCp9Co>
- #ArchivioMdT: Modello preparatorio per borsa - <http://bit.ly/2XVIZLZ>
- #ArchivioMdT: Velluto Operato - <http://bit.ly/3nX27Up>
- #BestOfMdT: Marie Antoinette - <http://bit.ly/2LGuSwS>
- #BestOfMdT Gianfranco Ferrè - <http://bit.ly/39So9CH>
- StandUp - <http://bit.ly/2LGVFnU>
- Borraccia MdT - <http://bit.ly/3o0txst>
- ShopMdT Lanificio Bisentino - <http://bit.ly/3itvkVC>
- Riapertura - <http://bit.ly/2Lize1c>

nel periodo di tempo.

Fonte: Agorapulse

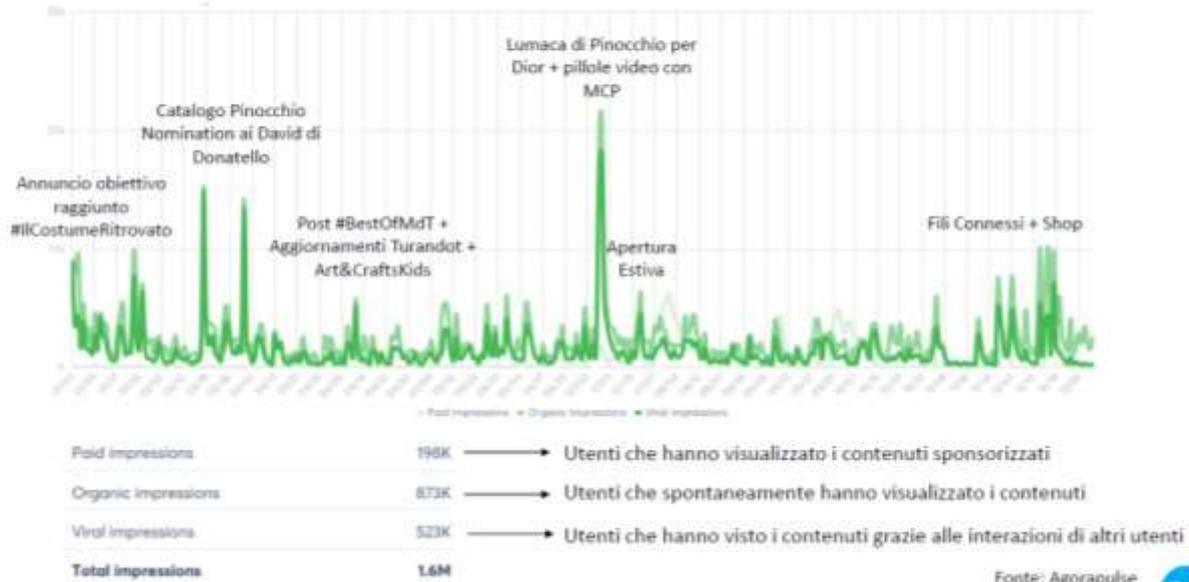




## Impressions

Numero di visualizzazioni ottenute dai post della pagina (globale)

1,6 MILIONI DI  
IMPRESSIONS NEL 2020

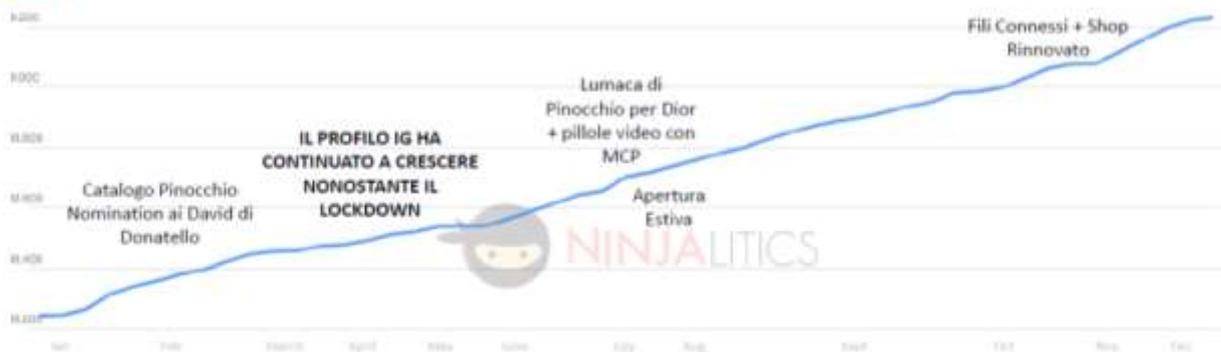


www.frod.it



## Crescita Fan

Numero di fan guadagnati nel 2020



- Media di **LIKE** per ogni post pubblicato: 222
- Media di **VISUALIZZAZIONI** per ogni video pubblicato: 240
- Media di **COMMENTI** per ogni post pubblicato: 14

I picchi si riferiscono al tipo di post/argomento trattato in quel periodo di tempo. I picchi di crescita variano rispetto a Facebook poiché Instagram segue un piano di pubblicazione diverso; i post non vengono pubblicati in contemporanea su tutti i canali social.



## Crescita Fan

Numero di fan guadagnati nel 2020



129 tweets pubblicati

+ 65 follower organici (+2,5%)

La crescita è ridotta ma costante, nonostante Twitter sia ormai usato da una nicchia ben specifica (politica, informazione, real time)

Fonte: Agorapulse



www.flod.it



## Dati Generali



I numeri su LinkedIn sono umili ma in linea con i numeri degli altri musei (salvo eccezioni dovute alla popolarità). Si suggerisce di ampliare l'utilizzo di questo network, soprattutto nella comunicazione dei progetti europei, a discapito di Facebook (sui cui spesso si fa overposting).

I picchi si riferiscono al tipo di post/argomento trattato in quel periodo di tempo. I picchi di crescita variano rispetto a Facebook e Instagram poiché LinkedIn segue un calendario di pubblicazione diverso, più istituzionale e ridotto.

Fonte: LinkedIn



www.flod.it

## 7. Considerazioni finali

L'insorgere dell'emergenza sanitaria COVID-19 internazionale e nazionale a partire dal mese di gennaio del 2020 ha generato effetti molto negativi in termini di annullamento di decine di attività per scuole e famiglie, oltre che degli appuntamenti rivolti al pubblico adulto; la mostra sui costumi del film Pinocchio di Matteo Garrone, inaugurata nel mese di dicembre 2019, è stata chiusa al pubblico a partire dai primi di marzo, assieme al percorso permanente del Museo.

Nel corso dell'anno la fruizione del museo è stata altalenante a causa delle ripetute chiusure imposte dal Governo Centrale; la lenta ripresa delle attività in presenza è stata fortemente penalizzata dai rigidi protocolli di sicurezza che si è dovuto adottare per contrastare la pandemia.

Tuttavia la progettualità del Museo non si è mai fermata: si è proseguito senza sosta a lavorare sui bandi europei ad esempio, presentando candidature su svariati programmi; si è rafforzata la comunicazione on line del Museo, sia sul web che sui canali social; si sono programmate attività per famiglie nella nuova modalità on line, sperimentando nuovi approcci educativi che hanno permesso al Museo di raggiungere nuovi pubblici; si è pianificato nel dettaglio la mostra "Turandot, l'Oriente fantastico di Puccini, Chini e Caramba", inizialmente in programma per la primavera 2020 ma rinviata all'anno 2021 causa Covid-19.

Ci auguriamo che la mostra sia segno di ripartenza per il Museo e per tutte le sue attività in presenza.

Prato, 26 maggio 2021

Il Direttore  
Dott. Filippo Guarini